

Non è facile descrivere un anno di LLM. È un anno intenso, in cui si viene bombarcati di opportunità incredibili, un anno in cui bisogna tenere occhi e orecchie aperti per non farsi scappare nulla, ma allo stesso tempo bisogna stare attenti a non sovraccaricarsi o perdersi nel mare di possibilità.

Per quanto riguarda me, non potrei essere più soddisfatta della mia esperienza a Stanford. Fin dal primo giorno ho lavorato come assistente di Paul Brest, uno dei professori più eminenti della scuola ed ex Rettore della Law School. Ho affiancato il Professore nella ricerca, nella redazione di articoli e di un libro, e nella preparazione delle lezioni; abbiamo costruito un rapporto di grande ammirazione che sono sicura continuerà negli anni a venire. Un consiglio che mi sento di dare a chi è in partenza, e che a me era stato dato dall'Avv. Barzaghi, è proprio questo: di lavorare a stretto contatto con almeno un professore. Si tratta di un'esperienza che aggiunge grande valore al Master, perchè consente di approfondire la ricerca, di aggiungere una perla importante al proprio curriculum, e di espandere la rete di conoscenze nel proprio campo.

Sono felicissima anche di come ho potuto organizzare l'aspetto didattico del mio LLM. Nei trimestri dell'autunno e dell'inverno mi sono tenuta molto impegnata, spendendo tutti i crediti a mia disposizione per seguire i corsi, mentre ora in primavera ho alleggerito il carico, privilegiando seminari e workshop per potermi focalizzare da un lato, a godermi gli ultimi mesi, e, dall'altro, alla ricerca di un lavoro. Un altro aspetto per me molto importante è stato la possibilità di seguire corsi al di fuori della Law School, in particolare all' School of Business e alla School of Engineering. L'università è molto integrata, e dà davvero l'opportunità di acquisire un'istruzione interdisciplinare.

L'aspetto che però sta rendendo la mia esperienza davvero incredibile è quello umano. L'ambiente internazionale e di eccellenza accademica e professionale mi ha consentito di espandere i miei orizzonti, imparare costantemente, arricchirmi con ogni conversazione. Ecco quindi un altro consiglio: fate in modo di avere tempo per chiacchierare, andare a pranzo, prendere un caffè con i vostri compagni e professori, perchè molto del valore aggiunto di un anno di LLM viene proprio da quello.

Il futuro, per me, non è ancora definito. Rimarrò a lavorare a Stanford per circa tre mesi dopo la laurea per completare un lavoro con il mio Professore, e poi si vedrà. Quest'anno mi sono specializzata nel campo di *financial inclusion* (finanza d'impatto, filantropia strategica, micro finanza) orientata allo sviluppo internazionale, ed è in questo campo che sto valutando alcune opportunità.

Colgo l'occasione per ringraziare ancora ALMA e ASLA per il supporto datomi quest'anno. Ho ricevuto consigli preziosi e la borsa di studio che, oltre all'aspetto economico, ha un grande valore nel curriculum: molti hanno notato che avevo il supporto del mio ordine professionale e dell'associazione nazionale degli LLM, un segnale davvero importante e significativo soprattutto per chi legge dagli Stati Uniti.

*Bianca Crivellini Eger*